

ACCORDO QUADRO

**PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO MUSEALE
MILITARE ITALIANO**

TRA

IL MINISTERO DELLA DIFESA

E

IL MINISTERO DELLA CULTURA
(di seguito indicati come “Parti”)

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, e, in particolare, l’articolo 15, secondo cui le amministrazioni pubbliche possono concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la legge 7 marzo 2001, n. 78, recante “*Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale*”, e, in particolare, l’articolo 1, commi 1 e 2, secondo i quali “*La Repubblica riconosce il valore storico e culturale delle vestigia della Prima guerra mondiale*” e “*Lo Stato e le regioni, nell’ambito delle rispettive competenze, promuovono la ricognizione, la catalogazione, la manutenzione, il restauro, la gestione e la valorizzazione delle vestigia relative a entrambe le parti del conflitto*”;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”, e, in particolare, l’articolo 2, comma 4, l’articolo 4, l’articolo 9-bis, l’articolo 10, commi 1, 2, lettera a), e 3, lettera d), l’articolo 11, comma 1, lettera i), l’articolo 29 e gli articoli 118 e 119;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*,”

degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”, e, in particolare, gli articoli 18, 42 e 43, comma 1;

- il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo del 23 dicembre 2014, recante *“Organizzazione e funzionamento dei Musei statali”*;
- il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 28 gennaio 2020, recante *“Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014 e altre disposizioni in materia di istituti dotati di autonomia speciale”*;
- il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 28 gennaio 2020, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*;
- il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 21 febbraio 2018, recante *“Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del sistema museale nazionale”*;
- il decreto del Direttore generale Musei 20 giugno 2018, recante *“Prime modalità di organizzazione e funzionamento del Sistema Museale Nazionale”*;
- il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*;

CONSIDERATO CHE

- il Ministero della cultura, in relazione alle proprie finalità istituzionali, svolge funzioni e compiti nei settori della tutela, promozione, valorizzazione e fruizione pubblica del patrimonio culturale nazionale;
- il Ministero della cultura promuove la conoscenza del patrimonio culturale e della sua funzione civile e cura programmi di ricerca ed attività di educazione e di formazione nei propri campi di competenza;
- il Ministero della cultura redige il *Piano delle attività formative, di ricerca e di autovalutazione degli uffici centrali e periferici del Ministero* e predispone il *Piano Nazionale per l'Educazione al Patrimonio Culturale* anche mediante accordi con altre istituzioni;
- il Ministero della Difesa ritiene che l'attività di promozione e valorizzazione del patrimonio museale militare rappresenti un atto dovuto nei confronti dei cittadini italiani e del pubblico in genere, cui fornire il pressoché inedito punto di vista derivante dalle vicende vissute da chi pone la propria vita al servizio del Paese per il mantenimento della pace e della sicurezza collettiva;

- nel pieno rispetto delle specifiche competenze delle Parti e in ossequio alle norme vigenti, il Ministero della Difesa intende affidare la gestione economica dei musei militari italiani a Difesa Servizi S.p.A. – società *in house* del Dicastero – demandando la disciplina di dettaglio ad apposite convenzioni tra lo Stato Maggiore della Difesa e/o la Forza Armata interessata e Difesa Servizi S.p.A.;
- il Ministero della Difesa si impegna a promuovere, per il tramite di Difesa Servizi S.p.A., la più ampia attività di ricerca di partner, pubblici e privati, interessati ad associare la propria immagine a quella della Difesa mediante la sottoscrizione di specifici accordi di sponsorizzazione, ai sensi degli articoli 19 e 151 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*”, altresì incentivando il ricorso al cd. “*Art Bonus*”, ai sensi dell’articolo 1 del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, recante “*Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, in raccordo con Ales S.p.A., società *in house* del Ministero della cultura, avendo cura che di tali iniziative sia data adeguata evidenza anche sul portale www.artbonus.gov.it;
- è interesse condiviso delle Parti realizzare sinergie tra i musei militari e il Sistema museale nazionale, per favorire efficaci occasioni di conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale storico-artistico, materiale e immateriale, con particolare riguardo a quello conservato ed esposto per la pubblica fruizione nei musei militari italiani;

TENUTO CONTO

- dei riflessi positivi ottenuti con l’*Accordo quadro per la valorizzazione e la promozione turistica del patrimonio museale italiano*, sottoscritto dal Ministro della Difesa e dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo il 7 luglio 2016 e avente durata triennale;
- dell’opportunità di instaurare nuove e più funzionali modalità di comunicazione e collaborazione rispetto alle precedenti esperienze discendenti dal su indicato Accordo quadro;
- dell’opportunità di procedere al rinnovo del predetto Accordo quadro;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Valore delle premesse)

1. Le premesse formano parte integrante ed essenziale del presente Accordo quadro.

Articolo 2

(Referenti dell'Accordo)

1. Al fine di conseguire una maggiore efficacia nella valorizzazione e promozione del patrimonio museale militare italiano, attraverso un efficace coordinamento delle attività proprie di ciascuna delle Parti, il Ministero della Difesa individua nello Stato Maggiore della Difesa l'organo preposto a curare i rapporti con il Ministero della cultura o con le sue articolazioni appositamente delegate, nonché a seguire l'attuazione del presente Accordo.
2. Il Ministero della cultura individua nella Direzione generale Musei l'organo preposto a curare i rapporti con il Ministero della Difesa e a seguire l'attuazione del presente Accordo.

Articolo 3

(Oggetto e finalità)

1. Il presente Accordo è volto a promuovere la cultura dei musei militari italiani, sostenendone le attività di valorizzazione dei beni culturali in essi conservati.
2. A tal fine, le Parti si impegnano a definire gli indirizzi comuni volti al miglioramento della fruizione e della gestione dei musei militari italiani e della loro missione, al potenziamento della loro rete, nonché alla loro promozione e valorizzazione.
3. Le Parti si impegnano a condurre un'azione programmatica volta all'individuazione delle linee strategiche per l'integrazione della rete dei musei militari italiani nel Sistema museale nazionale.

Articolo 4

(Impegni delle Parti)

1. In considerazione delle finalità individuate all'articolo 3, le Parti si impegnano a svolgere attività volte ad integrare la rete dei musei militari nel Sistema museale nazionale attraverso l'allineamento dei musei militari ai *Livelli uniformi di qualità*, definiti dal decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 21 febbraio 2018, citato in premessa.

2. Le Parti si impegnano a consentire al proprio personale di operare congiuntamente, anche sotto il profilo tecnico-scientifico, per la concreta attuazione delle iniziative finalizzate alla valorizzazione e alla promozione dei musei militari italiani, nonché per le ulteriori attività finalizzate al miglioramento dell'organizzazione delle strutture museali che li custodiscono, anche in relazione alla qualità degli allestimenti e degli apparati di comunicazione, anche tenendo conto del *vademecum* “*Migliorare il racconto museale. Approfondimenti per la redazione di didascalie e pannelli*”, predisposto dalla Direzione generale Musei.
3. All'attuazione degli indirizzi di cui all'articolo 3 si provvede anche mediante appositi accordi attuativi.

Articolo 5

(Azioni programmatiche e strategiche)

1. Le azioni prioritarie per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 3 sono le seguenti:
 - a) favorire progetti culturali mirati a promuovere efficaci attività di tutela, conservazione, ricerca, valorizzazione e ottimizzazione della fruibilità del patrimonio culturale custodito nei musei militari;
 - b) contribuire alla valorizzazione del ruolo educativo, culturale e sociale dei musei militari, mettendo in campo strategie e servizi dedicati per l'attuazione di programmi didattico-educativi finalizzati alla conoscenza, all'accessibilità e alla valorizzazione delle relative collezioni;
 - c) promuovere azioni formative indirizzate all'acquisizione di competenze per la gestione e la valorizzazione del patrimonio museale militare;
 - d) curare la promozione dei musei appartenenti ai due Ministeri in maniera integrata e sistematica – sia in Italia sia all'estero – anche attraverso il *web*, al fine di arricchire l'offerta culturale complessivamente disponibile sul territorio nazionale;
 - e) porre in essere iniziative organiche per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio militare storico, nonché per l'allineamento dei musei militari ai *Livelli uniformi di qualità* previsti dal citato decreto ministeriale 21 febbraio 2018 e agli *standard* nazionali e internazionali di qualità, anche attraverso lo studio di modelli adottati da altri Paesi;
 - f) favorire la partecipazione di ulteriori soggetti pubblici e privati all'attuazione del presente Accordo, al fine di elaborare un piano di sviluppo culturale che includa questo particolare segmento del Sistema museale nazionale, promuovendone altresì l'integrazione nel processo di valorizzazione delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati.

Articolo 6
(Tavolo tecnico)

1. Entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, le Parti costituiscono un apposito Tavolo tecnico, con compiti di monitoraggio e attuazione del presente Accordo, composto da tre rappresentanti dello Stato Maggiore della Difesa e tre rappresentanti del Ministero della cultura.
2. In seno al Tavolo tecnico, possono essere costituiti gruppi di lavoro su specifici temi, quali l'integrazione della rete dei musei militari italiani nel Sistema museale nazionale, attraverso l'allineamento dei musei ai citati *Livelli uniformi di qualità*, e lo studio di percorsi di formazione e aggiornamento per il personale della Difesa che opera nei musei militari.

Articolo 7
(Durata, vincolo di approvazione, rinnovo e modifiche)

1. Il presente Accordo acquista efficacia dalla data della sua sottoscrizione, ha durata triennale e può essere rinnovato, in forma scritta, per un ulteriore triennio, entro 90 giorni dalla sua scadenza.
2. Le modifiche o integrazioni al presente Accordo sono ammissibili in ogni momento della sua vigenza, previa sottoscrizione di appositi atti aggiuntivi.

Articolo 8
(Recesso)

1. Ciascuna delle Parti può, in qualsiasi momento, recedere dal presente Accordo, mediante comunicazione scritta da notificare all'altra Parte, a mezzo PEC, con un preavviso di almeno 30 giorni.

Il presente Accordo, giuste le disposizioni di cui all'articolo 15, comma 2-*bis*, della legge 7 agosto 1990, n. 241, è sottoscritto dalle Parti con firma digitale.

Roma

Il Ministro della Difesa
On. Lorenzo GUERINI

Il Ministro della Cultura
On. Dario FRANCESCHINI